

Dal 30 giugno il Bergamo Festival esplora il tema del conflitti

Nel complesso monumentale di Astino, con il premio Campiello Milano, 13 giu. (askanews) Dal 30 giugno al 2 luglio a Bergamo, quest'anno Capitale italiana della Cultura insieme a Brescia, si svolgerà la nona edizione di Bergamo Festival che affronterà il tema: CONFLITTI. L'Umanità alla prova. Il complesso monumentale di Astino si conferma il cuore degli incontri che si svolgeranno all'aperto nei suggestivi spazi del Monastero. Ogni edizione del Festival è caratterizzata da una parola chiave: un fil rouge che consente di orientare e interpretare da una prospettiva chiara e intrigante gli eventi in programma. Nel 2023 il tema portato all'attenzione generale è CONFLITTI, parola densa di significati, declinata in una molteplice prospettiva sociale, economica, politica e religiosa e nella sua dimensione locale e internazionale. Sui conflitti che segnano il presente e minacciano di prolungarsi nel futuro, si confronteranno ospiti di caratura internazionale intellettuali, storici, sociologi e giornalisti. Tra i protagonisti di questa edizione: la scrittrice Elena Kostioukovitch, nata in Ucraina a Kiev e naturalizzata italiana, traduttrice in russo di Umberto Eco e il sociologo e politologo britannico Colin Crouch celebre per aver coniato il termine postdemocrazia. E ancora, Dacia Maraini, una delle più 2 importanti scrittrici italiane, Ernesto Galli della Loggia, storico ed editorialista del Corriere della Sera, Cecilia Sala, giornalista e scrittrice, Sergio Massironi, teologo e Direttore di ricerca presso il Dicastero vaticano per lo Sviluppo Umano Integrale e Serena Dandini, conduttrice televisiva e scrittrice. Come sempre, l'obiettivo della manifestazione è offrire nuovi sguardi sul presente, ponendo a confronto esperti di diversi ambiti in un colloquio capace di attraversare i confini disciplinari e di proporre letture inedite del mondo che ci circonda. Tutti gli incontri gratuiti saranno a numero chiuso previa iscrizione on line sul sito internet www.bergamofestival.it. Tra le novità di questa edizione, il Premio Campiello che, giunto alla sua 61esima edizione, farà tappa a Bergamo e inaugurerà il Festival. Venerdì 30 giugno alle 18 la cinquina finalista, composta da: Silvia Ballestra con 2La Sibilla. Vita di Joyce Lussu (Laterza), Marta Cai con 2Centomilioni (Einaudi), Tommaso Pincio con 2Diario di un'estate marziana (G. Perrone Editore), Benedetta Tobagi con 2La Resistenza delle donne (Einaudi), Filippo Tuena con 2In cerca di Pan (Nottetempo), incontrerà il pubblico nella splendida cornice del complesso monumentale di Astino. Il Premio, promosso da Fondazione il Campiello Confindustria Veneto, sin dalla sua istituzione nel 1962, ha fatto emergere capolavori importanti per la letteratura italiana del 900 ed è considerato uno tra i più prestigiosi d'Italia e tra i più importanti nel panorama editoriale italiano. Tra giugno e luglio si svolgerà il tradizionale tour letterario con gli autori finalisti, che farà tappa in diverse località italiane e tra queste Bergamo: un'iniziativa con la quale la Fondazione Il Campiello promuove la cinquina e diffonde la lettura in tutta Italia. In dialogo con Alma Maria Grandin, giornalista Tg1 Rai, i libri, e i loro autori, saranno così i protagonisti della serata inaugurale del Festival. L'evento è reso possibile grazie al contributo di Confindustria Bergamo, con la collaborazione di Bergamo Festival. Navigazione articoli

